

La battaglia degli slot tra Alitalia e Malpensa

Rinvio: la compagnia non ha presentato la lista
Carlo Toto (AirOne) ricorre al Tar contro Air France

di Roberto Rossi / Roma

SUSPENSE Uno slot è il diritto d'atterraggio o decollo in una determinata ora concesso a una compagnia aerea in un certo aeroporto. È un diritto importante. Indica il reale peso di un vettore in uno scalo. Da tempo Alitalia ha annunciato che a Malpensa ne libererà

alcuni senza mai specificare quanti. Saperlo significherebbe conoscere l'entità del riposizionamento in Lombardia. Ieri scadeva il termine per la presentazione ad Assoclearance, l'associazione che regola le bande orarie in Italia, della lista degli slot che non verranno più utilizzati. Alitalia però non l'ha presentata. Ha preso tempo. Anche sotto la pressione del governo. Ieri l'amministratore della compagnia Maurizio Prato è stato ricevuto a Palazzo Chigi giusto qualche ora dopo l'ingresso di Roberto Formigoni, presidente della Regione Lombardia. «Dopo gli incontri che abbiamo avuto a Roma - ha chiarito Formigoni - posso dire che siamo riusciti a rinviare la pena di morte per Malpensa». Alitalia ha quindi deciso di rinviare la comunicazione della lista. Tanto più che la compagnia ha annullato la conferenza stampa che si doveva tenere questa mattina. Fonti industriali hanno riferito che non è esclu-

chi e quello della Infrastrutture Di Pietro che all'interno dell'esecutivo hanno sempre opposto resistenze all'opzione Air France. Il progetto non sarà facile. Tra l'altro il piano francese starebbe marciando a pieno regime. Secondo indiscrezioni di stampa per Alitalia si prevedono tagli alla flotta più incisivi

2007. La riduzione riguarderebbe 34 aerei quest'anno e sei il prossimo. I tagli riguarderebbero (19 MD80 su 75 totali uscirebbero subito), 10 Atr e 2 Embraer 145 e tre Boeing 767 per il lungo raggio. Nel 2010 la flotta sarebbe quindi composta da 141 aerei rispetto ai 181 a fine 2007.



so che venga ridefinito il network della compagnia proprio in funzione di Malpensa. Anche in funzione del fatto che proprio ieri il Cipe, il comitato interministeriale per la programmazione economica, ha stanziato fondi per le opere di accesso a Malpensa. Fermare la macchina in movimento sarà comunque difficile. Formigoni cercherà di approfittare della situazione di stallo dopo la crisi di governo tentando una sortita. E non a caso ieri a Roma ha incontrato il ministro dei Trasporti, Alessandro Bian-

del previsto. Il vettore franco-olandese, secondo Il Sole 24 Ore, «intende mettere a terra circa 40 aerei della flotta Alitalia, quindi il 22% della flotta passeggeri pari ai 181 velivoli a fine

Passera rilancia la cordata italiana: «Troppa esterofilia Non consideriamo chiusa la partita»

Intanto ieri AirOne, la compagnia concorrente ad Air France, ha presentato ricorso al Tar del Lazio per chiedere l'annullamento della decisione con cui il governo il 28 dicembre ha dato via libera alla trattativa in esclusiva tra Alitalia e Air France-Klm per la vendita di una quota non inferiore al 30,1% della compagnia di bandiera. Obiettivo della compagnia di Carlo Toto è la riammissione in gara in modo da poter presentare una proposta vincente. Nel ricorso si contesta la trattativa in esclusiva poiché si tratta di vendita di



L'aeroporto di Malpensa a Varese Foto Ansa

un bene pubblico per la quale è necessario procedere ad una valutazione comparativa di un ventaglio di offerte. AirOne contesta inoltre l'esclusione dalla gara dopo la conclusione della prima fase della trattativa e chiede quindi la riammissione alla seconda fase, quella delle offerte vincolanti. La prima udienza dovrebbe essere fissata a breve. Tra l'altro il ricorso di AirOne fa seguito a un'intervista dell'amministratore delegato di Intesa Sanpaolo, Corrado Passera, sponsor finanziario del gruppo aereo. «Ci sono molte questioni ancora aperte per cui non consideriamo chiusa la partita» ha detto il banchiere che ha criticato «l'esterofilia di molti italiani che frequentano le istituzioni e i salotti internazionali. Per definizione - ha rilevato - lo straniero è meglio. Ma se si fosse ragionato così non ci sarebbe più stata la Fiat e avremmo dovuto vendere le poste ai tedeschi».

Resta comunque il fatto che Alitalia ha tempi stretti. Ieri il titolo è stato penalizzato in Borsa dopo l'allarme su conti lanciato ieri dal consiglio di amministrazione. Per mantenere la liquidità su livelli sostenibili è necessario effettuare la ricapitalizzazione di 750 milioni di euro.

BERTONE
Solo 700 euro lo stipendio di gennaio

11.300 lavoratori della Bertone hanno ricevuto solo 700 euro, anziché la mensilità completa. Il direttore del personale, Vincenzo Tutino ha spiegato che «si tratta di un acconto e che il saldo sarà messo in pagamento il 12 febbraio, come previsto dagli accordi sindacali aziendali». I sindacati temono però che si tratti di un acconto sulla cassa integrazione. «Mi auguro che sia sull'intera spettanza di gennaio - afferma Lino La Mendola della Fiom - anche perché la cassa integrazione non c'è, dal momento che manca un piano industriale. Se qualcuno pensa di avere versato un acconto sulla cassa integrazione si sta assumendo gravi responsabilità di cui risponderà nelle sedi competenti». «Senza il decreto di cassa - osserva Giuseppe Anuso della Uilm - dare 700 euro è in pratica una decurtazione degli stipendi. Vogliamo che l'azienda inizi a corrispondere gli stipendi, e a cifra piena».

ITALEASE
La GdF accusa: gli addetti ai lavori sapevano

«I "vari addetti ai lavori" erano pienamente a conoscenza di alcune anomalie o criticità dei prodotti finanziari che hanno generato non poche preoccupazioni, nell'ultimo periodo, ai vertici degli istituti bancari interessati». È quanto si legge nelle conclusioni dell'informatica dello scorso 18 giugno stilata dalla Guardia di Finanza di Milano e allegata all'ordinanza di custodia cautelare che la scorsa settimana ha portato in carcere l'ex ad di Italease Massimo Faenza e altri due ex dirigenti della banca e due mediatori esterni. Nella nota vengono riportate le intercettazioni di esponenti di primo piano della Bpm e della Bper, componenti di minoranza del patto Italease, intercettazioni in parte già riportate nell'ordinanza. In particolare, scrivono le Fiamme Gialle, c'era «consapevolezza da parte del socio di riferimento Bpm (ora Banco Popolare) della tipologia di prodotti finanziari trattati dall'istituto di credito».



Città di Imola
Assessorato alla cultura,
Progetto giovani e Turismo

Domenica 3 Febbraio - dalle ore 14,30 partenza da via Pirandello, IMOLA

grande sfilata carnevale dei fantaveicoli

IMOLA 2008 - 11ª EDIZIONE



Il carnevale più bizzarro,
folle, stravagante
ed ecologico d'Italia

info: 0542 602300 - www.carnevalefantaveicoli.it